

I Finanziari 28/05/2021

Agenzia Entrate
n. 15/2021

Salario Accessorio 2019 e Ristori 2020

Nell'incontro di ieri, 27 maggio, sono finalmente ripresi i dibattiti sulle numerose questioni sindacali lasciate in sospeso dal confronto sulle P.O.

Sono stati quindi sottoscritti **due importanti accordi**.

Il primo relativo ai criteri di destinazione delle risorse assegnate all'Agenzia dall'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, con il quale vengono destinati € 153.383.570,90 ed € 3.771.727,15 rispettivamente per l'incentivazione del personale delle aree professionali e dei dirigenti per l'anno 2019.

Per aver conseguito gli obiettivi 2019, fissati in Convenzione con il Mef, **con il secondo accordo, è stata spaccettata la quota incentivante per il medesimo anno, nel seguente modo:**

- € 2.106.579,00 destinate alle misure di miglioramento e potenziamento dell'Agenzia;
- € 79.730.854,00 destinate al fondo risorse decentrate Agenzia;
- € 1.860.000,00 è destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2019.

Tutti gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia.

Terminato questo importante passaggio, propedeutico per la discussione nel merito dei criteri di ripartizione del Fondo Risorse Decentrate 2019, la trattativa è proseguita sui **Ristori da destinare ai lavoratori che hanno svolto la loro attività lavorativa durante l'annus horribilis 2020**. Le somme su cui discutere ammontano a più di 29 milioni di euro che si traducono in una cifra di circa **22 milioni e trecentomila euro lordo dipendente**.

Su questo importo incide molto l'eventuale sottrazione all'imposizione fiscale dei ristori, trattandosi di rimborsi per spese sostenute dal personale. Ecco perché l'Amministrazione si è riservata di fare un opportuno approfondimento con gli Uffici competenti.

La ratio dei ristori scaturisce dall' art. 1, comma 870 della Legge di Bilancio 2020, secondo il quale *"le risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale delle amministrazioni, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, possano finanziare nell'anno successivo,*

nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga all'art. 23, co.2 del D.Lgs. 75/2017, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro."

E, guardate, scrivere "in deroga all'art. 23, co.2 del D.Lgs. 75/2017" ha il suo speso specifico, **perché vuole dire sottrarre le somme al tetto degli imponibili fissati per gli anni precedenti.**

I dipendenti di Agenzia da oltre un anno effettuano la prestazione lavorativa a proprie spese, utilizzando le dotazioni informatiche e le utenze personali. La CISL FP ritiene pertanto che sia prioritario determinare dei parametri obiettivi atti ad individuare quelle che sono le "spese vive" che i colleghi stano continuando a sostenere, da oltre un anno, in luogo dell'Amministrazione.

Ecco perché, nell'incontro di ieri, si è iniziato ad affrontare la discussione sui principi ed i criteri che dovranno ispirare la distribuzione di queste somme.

La CISL FP non ha certo dimenticato tutti quei lavoratori che sono stati obbligati a prestare la propria prestazione lavorativa in presenza, vuoi perché ricadenti in attività non smartabili, vuoi perché essenziali al funzionamento degli Uffici, come ad esempio, non esaustivo, i gestori di rete, i colleghi delle conservatorie dei registri immobiliari e quelli del FO.

Ricordiamo a tutti che Agenzia è stata una delle poche PA che **NON HA MAI CHISO DURANTE IL LOCK DOWN.**

Relativamente a tale tipologia di lavoratori, nel confronto avuto ieri, sono emersi vari spunti, uno dei quali quello di procedere ad una attenta valorizzazione delle loro attività con le risorse del Fondo 2020.

Al fine di addivenire alla determinazione concreta ed esatta delle somme destinate ai ristori, le OO.SS. hanno chiesto all'Amministrazione di fornire ulteriori dati e chiarimenti, quali le giornate lavorate in SW nel 2020.

Quello che è chiaro alla CISL FP è che occorre fare presto, in modo da fornire le giuste **risorse a fronte di quelle spese anticipate dai lavoratori dell'Agenzia nel corso del 2020.**

Dalla postazione di lavoro ergonomica, alla manutenzione della propria attrezzatura informatica, dalla postazione di lavoro completa (PC, tastiera, modem e stampante) ai costi dell'utenza e del traffico dati.

Proprio per questo abbiamo già calendarizzato la prossima riunione per il **7 Giugno.**

A margine dell'incontro, la CISL FP ha ricordato ad Agenzia i vari solleciti che sono stati avanzati ultimamente, quali:

- Servizio call back e sportelli virtuali:
- Informativa 20 maggio in merito a modifiche Direzione Centrale Amministrazione Pianificazione e Logistica, con conseguente soppressione di 15 Uffici Risorse materiali;
- Congedi covid.

Partendo da questo ultimo punto, l'Amministrazione ha riferito che sta ancora attendendo il completamento dei dati richiesti alle proprie articolazioni regionali, terminate le analisi dei quali, avrebbe convocato le OO.SS.

Riguardo al sollecito che la CISL FP ha formulato sui servizi call back e sugli sportelli virtuali, il Capo del Personale ha in animo di fissare a breve un incontro con il capo divisione servizi, per discutere assieme alle OO.SS. la questione in maniera esaustiva.

La richiesta di chiarimenti in merito all'informativa sulla soppressione degli uffici risorse materiali, avanzata, poi, dalla CISL FP il 25 maggio scorso, sarà oggetto di apposita riunione.

In chiusura, due parole sulla nota 27 maggio, circa la fruizione dei permessi orari in SW.

La nota è frutto di un pronunciamento ARAN secondo il quale la fruizione dei permessi su base oraria è possibile laddove l'esigenza del lavoratore, per natura e caratteristiche, **non risulti compatibile con l'obbligo di "contattabilità"**.

Ecco perché il permesso orario previsto dalla norma o da disposizioni contrattuali è fruibile unicamente durante tale fascia di contattabilità, momento in cui il dipendente deve necessariamente utilizzare un permesso previsto da norme o da CCNL, per poter essere svincolato da tale obbligo.

Al di fuori di queste fasce, sovrviene la natura "flessibile" dell'orario di lavoro in SW (dalle 7,30 alle 20).

Come sempre vi terremo prontamente informati.

Il Coordinamento nazionale